

FIERA MILLENARIA DI GONZAGA SRL

Bilancio di esercizio al 30-04-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FIERA MILLENARIA, 13 - 46023 - GONZAGA - MN
Codice Fiscale	01822250203
Numero Rea	MN 199500
P.I.	01822250203
Capitale Sociale Euro	154.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI GONZAGA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	30-04-2021	30-04-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	554.746	545.605
II - Immobilizzazioni materiali	939.486	895.335
Totale immobilizzazioni (B)	1.494.232	1.440.940
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.841	292.408
Totale crediti	210.841	292.408
IV - Disponibilità liquide	4.845	70.239
Totale attivo circolante (C)	215.686	362.647
D) Ratei e risconti	4.106	12.323
Totale attivo	1.714.024	1.815.910
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	154.000	154.000
IV - Riserva legale	0	1.163
VI - Altre riserve	(1)	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.739)	18.315
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.160	(21.217)
Totale patrimonio netto	159.420	152.261
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	62.964	92.717
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	409.358	516.488
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.000	0
Totale debiti	439.358	516.488
E) Ratei e risconti	1.052.282	1.054.444
Totale passivo	1.714.024	1.815.910

Conto economico

	30-04-2021	30-04-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	338.684	1.399.045
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	88.666	0
altri	196.857	405.626
Totale altri ricavi e proventi	285.523	405.626
Totale valore della produzione	624.207	1.804.671
B) Costi della produzione		
7) per servizi	326.713	1.061.479
8) per godimento di beni di terzi	94.774	107.146
9) per il personale		
a) salari e stipendi	93.453	260.089
b) oneri sociali	16.523	52.276
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.189	13.107
c) trattamento di fine rapporto	8.901	13.107
e) altri costi	2.288	0
Totale costi per il personale	121.165	325.472
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	259.221
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	105.389
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	153.832
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	362	559
Totale ammortamenti e svalutazioni	362	259.780
14) oneri diversi di gestione	67.518	60.028
Totale costi della produzione	610.532	1.813.905
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	13.675	(9.234)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	27	151
Totale proventi diversi dai precedenti	27	151
Totale altri proventi finanziari	27	151
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.186	7.595
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.186	7.595
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.159)	(7.444)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.516	(16.678)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.356	4.539
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.356	4.539
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.160	(21.217)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-04-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 30/4/2021 evidenzia un utile netto pari a 7.160 € contro una perdita di 21.217 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni così come previsto nell'art. 3 comma 6, D.L. 31 dicembre 2020 n. 183 convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

Si da evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione dei ricavi, tuttavia, con un adeguato contenimento dei costi, nonché con risarcimenti vari e agevolazioni ricevuti dallo Stato/Altri è stato possibile raggiungere un discreto risultato economico con riguardo all'esercizio chiuso al 30.04.2021.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 /4/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del sindaco unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione Ammortamenti Civilistici

La società, che rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge

13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020, al fine di favorire una rappresentazione economico e patrimoniale più conforme al suo reale valore. Ciò in ragione dei ripetuti periodi di lockdown che non hanno permesso spesso l'apertura dei locali al pubblico con conseguente riduzione del fatturato.

A seguito dell'applicazione della sospensione temporanea degli ammortamenti, come sopra indicato, dovrebbe essere iscritta una riserva indisponibile, pari all'ammontare delle quote di ammortamento non iscritte al netto dei risconti sui contributi ricevuti non imputati a ricavo, per un totale di euro 112.895. Pertanto, grazie alla normativa speciale prevista per affrontare la pandemia da CoVid19, è stato possibile definire un risultato di esercizio positivo solo per effetto dei mancati ammortamenti sospesi per euro 112.895.

Non è stato possibile iscrivere la riserva indisponibile di tale importo a causa di incapienza. Non essendo sufficienti, nella fattispecie, l'utile dell'esercizio in corso, si rinvia il vincolo di indisponibilità agli esercizi successivi i cui utili saranno destinati prioritariamente alla formazione della riserva indisponibile, fino alla sua copertura.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di manifestazioni fieristiche di cui alla L.R. 28/04/80 n. 45 smei prevalentemente all'interno del Comune di Gonzaga (MN).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.162.037	2.104.794	3.266.831
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	616.432	1.209.460	1.825.892
Valore di bilancio	545.605	895.335	1.440.940
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	9.141	44.152	53.293
Totale variazioni	9.141	44.152	53.293
Valore di fine esercizio			
Costo	1.171.178	2.148.945	3.320.123
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	616.432	1.209.460	1.825.892
Valore di bilancio	554.746	939.486	1.494.232

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del sindaco unico, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del sindaco unico, sono ammortizzabili in cinque anni, non essendo la loro vita utile oggettivamente determinabile.

Le analisi effettuate dagli amministratori hanno permesso di verificare la soddisfazione dei requisiti di capitalizzabilità previsti dall'OIC 24 sulle immobilizzazioni immateriali, tra i quali la recuperabilità dei costi di sviluppo sostenuti con le prospettive di reddito di ciascun singolo progetto.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2020 è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

La società, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio chiuso al 30.04.2021, decide di avvalersi della norma al fine di favorire una rappresentazione economico e patrimoniale più conforme al suo reale valore. Si dispone pertanto la sospensione totale di tali quote che viene applicata alle seguenti categorie di immobilizzazioni immateriali:

- costi di sviluppo;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2020 saranno pertanto iscritte nel conto economico relativo all'esercizio 2021 e con lo stesso criterio, verranno differite le quote successive, prolungando, in sostanza, il piano di ammortamento originario di un anno.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni negli anni precedenti sono state ammortizzate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2020 è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

La società, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio chiuso al 30.04.2021, decide di avvalersi della norma al fine di favorire una rappresentazione economico e patrimoniale più conforme al suo reale valore. Si dispone pertanto la sospensione totale di tali quote che viene applicata alle seguenti categorie di immobilizzazioni materiali:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2020 saranno pertanto iscritte nel conto economico relativo all'esercizio 2021 e con lo stesso criterio, verranno differite le quote successive, prolungando, in sostanza, il piano di ammortamento originario di un anno.

Terreni e fabbricati

Il costo dell'unico fabbricato è inserito al costo di costruzione. Per effetto dell'utilizzo del fabbricato, ultimato nel 2017, viene evidenziata a conto economico la relativa quota di ammortamento, parimenti viene rilevata a ricavo la quota di contributo ricevuto pari ad € 1.000.000 per la realizzazione dello stesso. Si rimanda al successivo paragrafo ratei e risconti passivi per ulteriori precisazioni. Le altre strutture dove svolge l'attività la società sono di proprietà del Comune di Gonzaga.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, si precisa che la società non ne detiene alcuno.

Immobilizzazioni finanziarie

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 71.657 €.

Essi sono esposti in bilancio al valore nominale, corrispondente a quello di presunto realizzo.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta

Credito d'imposta locazioni

L'articolo 4 del D.L. n. 73/2021 ha previsto l'estensione del credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta di euro 16.720 relativo alla locazione dell'immobile di cui al contratto di affitto con il Comune di Gonzaga.

Credito d'imposta pubblicità

La società ha avuto accesso al credito d'imposta per investimenti pubblicitari (c.d. bonus pubblicità) previsto dall'art. 5 comma 1 del DPCM 90 del 2018 con le semplificazioni previste per rilanciare il settore pubblicitario di cui al art. 98 comma 1 L. 18/2020 e art. 186 L. 34/2020 per € 2.967.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, ammontano ad € 119.497 e sono valutati al valore nominale. Di questi la maggior parte sono crediti nei confronti di Enti Pubblici quali Provincia di Mantova per € 10.000, Comune di Gonzaga € 15.000, altri contributi pubblici € 50.584.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 4.845 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 2.727 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 2.118 € iscritte al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 30/4/2021

Fra le riserve di patrimonio netto non vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	154.000		154.000		
Varie altre riserve	-1		-1		
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.739		-1.739		

Sospensione ammortamento — riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere, ai sensi dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito nella legge n. 126/2020) le quote di ammortamento da imputare a conto economico per l'esercizio 2020. In particolare si è proceduto a non contabilizzare il totale delle quote di ammortamento.

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento, come sopra indicato, ha condizionato la situazione economico-patrimoniale della società e di conseguenza il risultato dell'esercizio.

Si precisa inoltre che il ricorso alla disposizione in esame ha prodotto, dal punto di vista finanziario, effetti nulli o non significativi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 62.964 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	92.717
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.649
Utilizzo nell'esercizio	64.402
Totale variazioni	(29.753)
Valore di fine esercizio	62.964

Debiti

Debiti commerciali

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi. Essi ammontano ad € 332.722.

Altri debiti

Gli altri debiti verso soggetti terzi sono valutati al valore nominale e sono così suddivisi: € 32.705 debiti tributari, € 2.144 debiti verso istituti previdenziali, € 10.832 altri debiti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito non sono assistiti da garanzia reale e ammontano a € 60.955. Di questi € 30.000 sono costituiti dal prestito chirografario ottenuto da Banca Monte dei Paschi di Siena come anche in seguito specificato.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti da soci.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui debiti finanziari

A seguito degli effetti negativi della pandemia da Covid-19 che hanno comportato per l'esercizio chiuso al 30.04.2021, tra gli altri, un generale calo dei ricavi dovuto alla chiusura pressochè totale delle attività, la società ha usufruito della possibilità di poter chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse, avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020 e D.L. 23/2020.

La società ha ottenuto inoltre un finanziamento bancario ai sensi del D.L. 23/2020 del 08/04/2020 concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo. A bilancio vi sono risconti passivi pluriennali per € 1.052.282.

Con riferimento a questi ultimi, questi sono pluriennali di durata superiore ai cinque anni e derivano dalla rilevazione di:

- € 1.000.000 di contributi di cui € 500.000 rilevati nel 2014 ed € 500.000 rilevati nel 2016 e rappresentano rispettivamente contributi a fondo perduto ricevuti dalla Camera di Commercio di Mantova e dalla Regione Lombardia finalizzati all'investimento di ampliamento del polo fieristico. Tale contributo viene imputato a ricavo in correlazione ai relativi ammortamenti, rilevati nei costi di pari importo. Esso è imputato per € 47.545 nell'anno 2017, anno in cui sono finiti i lavori di costruzione del nuovo padiglione ed è iniziato l'ammortamento, € 31.703 nell'anno 2018, € 95.127 nel bilancio al 30.04.2019 e € 95.727 nel precedente bilancio al 30.04.2020. Nel periodo in esame nessun risconto è stato imputato a ricavo in quanto non sono stati rilevati ammortamenti così come evidenziato nei paragrafi precedenti. Residuano pertanto € 729.898 che vengono rinviati ai successivi esercizi per rispettare il principio di correlazione. In particolare i risconti passivi saranno ridotti alla fine di ogni esercizio, con imputazione a conto economico, proporzionalmente alle quote di ammortamento che saranno contabilizzate.

- € 405.181 di contributi percepiti dalla Regione Lombardia per lavori di miglioramento sismico degli immobili del quartiere fieristico in riferimento alla spesa complessiva di € 471.466. Nel periodo in esame nessun risconto è stato imputato a ricavo in quanto non sono stati rilevati ammortamenti così come evidenziato nei paragrafi precedenti. L'importo residuo di € 322.384 viene rinviato ai successivi esercizi e sarà stornato con le modalità sopra descritte.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Crediti d'imposta - Covid-19

Al fine di arginare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte, con il D.L. n. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020 e con il D.L. n. 73/2021, diverse misure di sostegno atte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni. La società, rientrando tra i soggetti ammessi, ha usufruito delle seguenti agevolazioni:

Credito d'imposta locazioni

Il credito d'imposta in esame, pari al 60% dell'ammontare dei canoni di locazione pagati nell'esercizio 2020, relativamente ai mesi da maggio a giugno e ottobre a dicembre e pagati nell'esercizio 2021, relativamente ai mesi da gennaio a aprile, per l'utilizzo degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività sociale, assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico per l'ammontare complessivo di euro 37.119.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Credito d'imposta pubblicità

La società ha avuto accesso al credito d'imposta per investimenti pubblicitari (c.d. bonus pubblicità) previsto dall'art. 5 comma 1 del DPCM 90 del 2018 con le semplificazioni previste per rilanciare il settore pubblicitario di cui al art. 98 comma 1 L. 18/2020 e art. 186 L. 34/2020 per € 2.967 iscritto tra i contributi alla voce A5 del conto economico.

Contributo a fondo perduto

Nel corso dell'esercizio la società, su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti, ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, (c.d. "decreto rilancio), pari ad euro 10.858, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Detto credito d'imposta rientra tra la classificazione dei contributi in conto esercizio ed è stato pertanto imputato tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 3.186 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Non si è reso necessario verificare la fiscalità differita.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	4.918

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società non è soggetta alla revisione legale, in quanto non ha superato, per due anni consecutivi, nessuno dei limiti dimensionali di cui all'art. 2477 c.c., non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito dello stato di emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 dichiarato il 31/01/2020, la società ha subito un rallentamento del fatturato, il che determinerà una probabile contrazione dei ricavi anche dell'esercizio che chiuderà al 30/04/2022. Ad oggi, comunque, l'attività è ripresa e sono state attuate tutte le misure imposte dalla normativa vigente in termini di svolgimento dell'attività in sicurezza e contenimento del contagio da COVID-19.

In particolare si segnala che l'organo amministrativo ha costantemente informato i soci sulla situazione complessiva della società e sulle ricadute economico-patrimoniali del bilancio a causa dei provvedimenti adottati da Regione Lombardia e dal Presidente del Consiglio, norme rese necessarie per contrastare la diffusione del virus bloccando tutte le manifestazioni fieristiche per gran parte dell'anno.

La situazione sanitaria nazionale e pandemica non può certamente essere influenzata dalle decisioni prese dalla società Fiera Millenaria srl che non può far altro che subire quanto imposto dalle autorità a tutela della salute pubblica. L'evoluzione della crisi pandemica da Covid-19 non permette di poter definire con certezza quale possa essere lo sviluppo della società poiché il tutto è subordinato a provvedimenti Governativi o Regionali finalizzati ad imporre o meno il distanziamento sociale a garanzia della salute dei cittadini, provvedimenti o regole ad oggi del tutto ignote.

Per quanto sopra specificato la società, ai fini della continuità aziendale non può che appellarsi all'art. 38 quater del DL 19.05.2020 n. 34 che, in deroga alle disposizioni del codice civile, permette in riferimento al bilancio in corso al 31/12/2020, di neutralizzare gli effetti derivanti dell'attuale crisi economica conservando ai bilanci una concreta e corretta valenza informativa anche nei confronti dei terzi, consentendo alle imprese che prima della crisi presentavano una regolare prospettiva di continuità, di conservare tale prospettiva. Il bilancio della società chiuso al 30.04.2019 evidenziava una continuità aziendale ed in forza di tale principio ad esso si può fare riferimento.

I fattori di rischio della società non possono che essere i provvedimenti che le autorità sanitarie come pure le autorità governative e regionali potranno emettere per contenere il diffondersi del virus Covid-19, ma anche gli inevitabili condizionamenti psicologici susseguenti ai lockdown, i quali non permetteranno da subito di poter raggiungere gli storici livelli partecipativi delle manifestazioni organizzate da Fiera Millenaria di Gonzaga.

Per affrontare i mesi trascorsi ha attivato e attiverà in futuro tutti gli strumenti che la normativa speciale mette e metterà a disposizione come la riduzione dei costi organizzativi interni, la cassa integrazione, la partecipazione a bandi regionali per il sostenimento del settore fieristico, la partecipazione ai bandi, la richiesta di finanziamento garantito al 90% dal MCC, la richiesta di contributi agli enti territoriali locali ma anche la richiesta di un aumento del capitale sociale della società da formulare ai soci qualora i piani appena delineati non si rilevassero sufficienti per superare questo difficile momento che interessa il modo particolare il comparto fieristico.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo in atto, anche dopo la chiusura dell'esercizio, ogni possibile azione che potesse permettere il rilancio delle attività fieristiche provate dalla pandemia, cercando senza sosta, con il massimo impegno e costanza, contributi e aiuti per il sostegno delle attività future, con importanti risultati. In particolare, oltre ai considerevoli aiuti già ottenuti presenti in bilancio, si segnalano diversi aiuti arrivati dopo la chiusura del periodo d'imposta al 30/04/2021 quali contributi a fondo perduto dallo Stato pari a € 50.000, credito d'imposta locazioni pari ad € 20.900 ceduto al Comune di Gonzaga, contributo a fondo perduto di € 390.000 e altrettanti € 390.000 di finanziamento ottenuti da Simest. Tutto questo lavoro ha portato la società, nonostante il tragico calo di fatturato, praticamente azzerato, a mantenere ad oggi una situazione finanziaria positiva.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si precisa che il Comune di Gonzaga esercita sulla società attività di direzione e coordinamento detenendo la maggioranza assoluta del capitale sociale. Il Comune di Gonzaga è un ente pubblico pertanto la società applica le regole delle controllate della Pubblica Amministrazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

In particolare si rilevano, oltre agli aiuti altrove indicati in tale bilancio e oltre alle agevolazioni concesse alla totalità delle imprese quali deduzioni del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP:

- contributo Banco per innovazione e promozione sistema fieristico dalla Regione Lombardia per € 32.500, incassato a fine 2020;
- ottenuto finanziamento per € 30.000 con garanzia dello Stato ai sensi del DL 23/2020 della Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale Spa il 20/11/2020;
- contributo di € 100.000,00 incassati dalla Camera di Commercio di Mantova nell'anno 2020 per l'attività fieristica, oltre ad € 40.000 deliberati nel 2020 ed erogati nel 2021;
- contributo straordinario per € 15.000,00 deliberato nel 2020 dal Comune di Gonzaga determina del settore economico finanziario n. 180 del 29/12/2020 per sostegno alle attività fieristiche a seguito della crisi dovuta al CoVid19, ancora da incassare;
- Contributo concesso dal Ministero del Turismo il 23/12/2020 di € 13.282,79 per il ristoro del settore fieristico colpito duramente dagli effetti della pandemia CoVid19 come da DM del 03 agosto 2020, fondo di cui all'ART. 183 dl 34/2020, percepiti nel 2021;
- Contributo concesso a seguito partecipazione al bando digitalizzazione e sicurezza fiere lombarde di € 24.438,82 come da determinazione del direttore operativo n. 102 del 9 ottobre 2020 percepiti il 15/03/2021.
- contributo per € 1.000,00 deliberato in data 26/03/2021, atto di concessione n. 308 da Regione Lombardia per sostegno alle attività colpite dalla crisi da Covid-19.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 30/4/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 7.160, si propone la seguente destinazione:

- a copertura perdite esercizi precedenti portate a nuovo per € 1.739;
- a riserva indisponibile ex DL 104/2020 per i restanti € 5.421.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi ancora assoggettabile per legge alle procedure di accertamento.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Mantova - Autorizzazione numero 22998/91 del 20/09/2000.

Gonzaga, lì 27.09.2021.

Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Firmato SALA GIOVANNI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Firmato SALA GIOVANNI